

CODICE CONCORSO 2018PAR037

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/15 PRESSO IL DIPARTIMENTO ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI ISO BANDITA CON D.R. N. 2130/2018 DEL 27.08.2018

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa a n.1 posto di Professore universitario di ruolo di seconda fascia per il SSD L-OR/15 (SC 10/N1) nominata con D.R. n. 825/2019 del 01.03.2019 composta dai:

Prof. Michele BERNARDINI presso il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", SSD L-OR/15, Lingua e letteratura persiana

Prof. Maria Vittoria FONTANA presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma Sapienza, SSD L-OR/11, Archeologia e storia dell'arte musulmana

Prof. Gloria Samuela PAGANI presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi del Salento, SSD L-OR/12, Lingua e letteratura araba

si riunisce il giorno 6 aprile 2019 alle ore 09.30 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza Università di Roma per l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato, come previsto dal Bando di concorso.

Si procede all'appello nominale dei candidati.

Risulta presente:

- Dr Mario Casari

La Commissione procede all'identificazione, a mezzo di idoneo documento di riconoscimento, del candidato presente.

Il candidato viene invitato ad apporre la propria firma sul foglio di presenza che viene allegato al presente verbale (**ALLEGATO A al verbale 3**) ed a prendere posto nell'aula.

Il candidato Dr Mario Casari possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

Al termine la Commissione redige una relazione, contenente:

- valutazione collegiale della prova in lingua straniera (**ALLEGATO B al verbale 3**)
- giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum ed agli altri titoli (**ALLEGATO C al verbale 3**)
- indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

La Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni formulate, dichiara il candidato **Dr Mario Casari** vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di seconda fascia per il settore concorsuale 10/N1 settore scientifico-disciplinare L-OR/15 presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali ISO.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente la relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

Roma, lì 6 aprile 2019

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

LA COMMISSIONE

- 1) Prof. Maria Vittoria Fontana PRESIDENTE
- 2) Prof. Michele Bernardini MEMBRO
- 3) Prof. Gloria Samuela Pagani SEGRETARIO

ALLEGATO A AL VERBALE 3

(foglio presenza del giorno 6 aprile 2019)

Cognome e nome	data di nascita	documento
Casari Mario	Napoli, 19/11/1967	carta d'identità (Comune Roma) n° AT 8386045

ALLEGATO B AL VERBALE 3

CANDIDATO Dr Mario Casari

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

Al Candidato viene chiesto di leggere e tradurre un brano (l'incipit) del *Libro dei re* di Ferdowsi (il più importante dei poeti persiani classici) e di fare un commento grammaticale.

La Commissione all'unanimità giudica che il candidato Dr Mario Casari possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

ALLEGATO C AL VERBALE 3

CANDIDATO Dr Mario Casari

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

- Il Candidato è Ricercatore Universitario di Lingua e letteratura persiana (SSD L-OR/15; SC 10/N1), ovvero il settore scientifico disciplinare richiesto dal Bando. Il Candidato è Ricercatore Universitario dal 2009-10 (2009-12 presso l'Università del Salento, dal 2012 ad oggi presso l'Università di Roma 'Sapienza' di Lingua e letteratura araba prima e, dal 2017-8, di Lingua e letteratura persiana, sempre nel SC 10/N1).

- La **produzione scientifica** del Candidato consta di numerosi e pregevoli testi, pubblicati molto spesso in sedi prestigiose nazionali e internazionali; il Candidato è autore di **5 libri** (il primo – *Alessandro e Utopia nei romanzi persiani medievali*, anche vincitore nel 2011 del **premio internazionale Al-Farabi – UNESCO Award**] – pubblicato nel 1999 e l'ultimo nel 2018), **62** fra **contributi** in volumi e atti di convegno, **articoli** in riviste scientifiche, **schede** di manoscritti, **voci** di Dizionario e Enciclopedia (le prestigiose *Encyclopædia Iranica* e *The Encyclopaedia of Islam*), **traduzioni**, **recensioni** (e due opere in stampa).

Le 10 pubblicazioni selezionate dal Candidato ai fini della procedura valutativa in oggetto comprendono: sette contributi in volumi (nn. 1-2, 4, 6-9), due articoli in rivista (nn. 3 e 5 [quest'ultimo in rivista di Classe A per 10/N1]), un testo di traduzione (n. 10).

n. 1 (2013, 25 pp.) - Questo articolo è pubblicato in un volume che esplora l'episodio leggendario del viaggio di Alessandro Magno verso il Paradiso Terrestre attraverso la tradizione multilingue del Romanzo di Alessandro e si concentra sul lato persiano di questa tradizione. Tratta in particolare di tre principali romanzi medievali persiani dedicati ad Alessandro (la sezione su Eskandar nello *Shahname* di Ferdowsi, XI secolo, l'*Eskandarname* di Nezami-e Ganjavi, fine del XII secolo, l'*A'ine-ye Eskandarname* di Amir Khosrow, fine del XIII secolo). Vengono descritti i diversi contorni del luogo paradisiaco/utopico in queste narrazioni: un giardino lussureggiante, una città benedetta abitata da persone giuste e un'isola scomparsa, i cui antichi abitanti ora vivono sotto il mare. Inoltre, attraverso un'indagine comparativa che tocca anche testi in greco, latino, siriano, ebraico, arabo e altri testi persiani, nonché brani tratti dai romanzi in volgare europeo, viene individuato un tema specifico che unisce i tre episodi: il luogo utopico è caratterizzato sempre da un linguaggio peculiare che richiede la mediazione di interpreti. Le verità rivelate dagli oracoli paradisiaci non sono accessibili senza la saggezza di esperti linguisti, traduttori. Questo rappresenta uno dei messaggi interculturali più profondi impliciti nella tradizione persiana del Romanzo di Alessandro. Si tratta di un lavoro di ricerca molto raffinato e sofisticato.

n. 2 (2013, 13 pp.) - L'approccio scientifico alle lingue orientali nell'Italia rinascimentale (in particolare le lingue islamiche – arabo, persiano e turco) è un campo di ricerca sull'Umanesimo ancora poco esplorato. Un ruolo particolare è stato occupato dalla figura alquanto trascurata di Giovan Battista Raimondi (1535 ca. - 1614), direttore della Stamperia Orientale medicea. L'impresa, sostenuta da papa Gregorio XIII e finanziata dal cardinale Ferdinando de' Medici, mirava alla pubblicazione di libri in arabo e in altre lingue orientali. Al di sotto della superficie di un progetto di proselitismo, il lavoro editoriale di Raimondi abbracciava i campi della linguistica, della scienza e della letteratura, rivelando una fitta rete di interessi e associazioni dell'Italia di fine Cinquecento. Particolare pregio di questo interessante sono la presentazione e la pubblicazione di documenti non ancora studiati provenienti dall'archivio di Raimondi, che sostengono l'insegnamento e l'apprendimento dell'arabo a Roma. Questi documenti non solo gettano nuova luce sulla storia degli studi orientali, ma ampliano anche la nostra comprensione dell'impresa umanistica nel Rinascimento.

n. 3 (2013, 22 pp.) - In eruditi ambienti europei a cavallo dei secoli XV e XVI un piccolo numero di intellettuali iniziò pionieristicamente a riconoscere l'esistenza del persiano come seconda lingua prestigiosa dell'Oriente islamico, distinta dall'arabo. Sembra che il primo studio della lingua persiana e l'acquisizione di manoscritti abbiano avuto luogo principalmente in Italia e si basavano in parte sulla circolazione di opere di narrativa poetica. In questo contesto cominciò a prendere forma la prima conoscenza frammentaria del poeta Firdausi

e del suo *Shahnama*. Con i suoi circa 55.000 distici in rima, questo "Libro dei Re" è unanimemente considerato una pietra miliare nell'epopea persiana, oltre ad essere un capolavoro della letteratura dell'umanità. Attingendo, da un lato, a una vasta rete di storie antiche, alcune delle quali risalgono – anche se indirettamente – a tradizioni del Vicino Oriente o addirittura greche, dall'altro lato lo *Shahnama* e l'aura del suo autore arrivano fino all'età moderna, entrando gradualmente nella coscienza di colti europei, fino alle prime traduzioni basilari del XIX secolo. Attraverso una serie di mirati e molto ben individuati riferimenti testuali e visivi, questo articolo segue alcuni filoni chiave del percorso di quest'opera nella prima Europa moderna, esplorandone la collocazione al crocevia della storia letteraria eurasiatica.

n. 4 (2014, 33 pp.) – L'articolo tratta di un aspetto non ancora studiato della vita multifaccettata e dei molteplici interessi di Bernard Berenson (il celebre storico dell'arte e collezionista d'arte americano, fondatore di Villa I Tatti, attualmente Centro Universitario per gli studi sul Rinascimento italiano di Harvard), ovvero il suo lungo e complesso incontro e impegno con la cultura e la civiltà dell'Islam. L'articolo si basa su una ricerca originale attraverso un'ampia gamma di fonti, dai diari di viaggio e la corrispondenza di Berenson alle sue opere autobiografiche e i suoi saggi di estetica. La formazione della sua collezione d'arte islamica e della sua biblioteca orientale, oggi Collezione asiatica e islamica della Biblioteca Berenson, è peraltro inclusa nella ricerca, così come la raccolta di materiale relativo all'arte islamica nella Biblioteca Berenson e nella Fototeca I Tatti. L'articolo segue il percorso di Berenson dagli studi giovanili in arabo all'Università di Harvard, attraverso la sua intensa e breve passione per le miniature persiane che egli raccolse con notevole abilità per un breve periodo (1910-13), fino al crescente scetticismo e distacco nei confronti del mondo islamico e della sua cultura, dopo i suoi viaggi nel Mediterraneo (1920 e 1930), le vicende della seconda guerra mondiale e l'emergere della questione israeliana in Medio Oriente. L'articolo fornisce un inedito schizzo di questo lato finora sconosciuto della personalità di Berenson che, sebbene marginale rispetto al campo principale della sua attività intellettuale, può offrire spunti di riflessione su tutta la sua vita, nonché un altro tassello significativo del mosaico dell'orientalismo euroamericano a cavallo tra Ottocento e Novecento.

n. 5 (2015, 14 pp.) - La storia dei rapporti fra Roma (le diverse entità politiche incarnate dalla città) e la Persia (nelle sue molteplici trasformazioni politiche dalla caduta degli Achemenidi) è lunga più di venti secoli; è una storia plasmata dal confronto fra due antiche e forti tradizioni ideologiche riguardanti lo stato, la religione, la natura del potere e la saggezza che dovrebbe essere alla base del dominio degli esseri umani. Una recente pubblicazione esplora questo incontro analizzando le tracce visive che ha lasciato sul paesaggio urbano di Roma: tracce che sono state ricercate in siti archeologici, chiese, palazzi, teatri, archivi e biblioteche, alla ricerca di documenti scritti e targhe, dipinti, sculture e monumenti, libri, drammi e documenti di performance musicali, sia sacri che profani. Attraverso questa esplorazione profonda, quasi fisionomica, della cultura materiale che appartiene a questo rapporto, viene proposto un nuovo metodo di ricerca storica: il risultato non è solo un ritratto originale della Città Eterna, ma anche una riflessione senza precedenti sul ruolo della Persia nella sua politica estera e nella sua più intima identità culturale.

n. 6 (2016, 35 pp.) - Questo articolo ricostruisce, con sagacia e competenza mirabili, la storia di un particolare ingrediente, l'agresto, dai suoi primi impieghi esclusivamente farmaceutici nel contesto greco e romano, fino al suo ingresso nella tradizione culinaria araba e al successivo passaggio nella rinascita gastronomica europea del Medioevo. Nel tracciare il percorso di questo ingrediente l'articolo fornisce un'ampia e inedita panoramica della storia della cultura culinaria arabo-islamica di epoca classica e delle sue interazioni con le tradizioni dell'Occidente latino.

n. 7 (2018, 26 pp.) - La lingua araba gode di uno *status* complesso, dovuto alla coesistenza sistematica di registri molto diversi: arabo classico letterario, dialetti parlati e vari livelli del cosiddetto arabo medio. La conoscenza dell'arabo in Europa durante i secoli dell'era premoderna e dell'inizio dell'era moderna comporta di solito una competenza (parziale) in uno solo di questi livelli. Inoltre, tutte queste varianti rappresentavano il contatto o l'accesso a diverse comunità e aree del sapere. Individuando i principali valori rappresentati dall'arabo per i popoli dell'Occidente latino che miravano alla sua padronanza, e riconoscendo i potenziali trasmettitori di tale competenza, questo capitolo mira a dimostrare che alla fine del XVI secolo, in Italia e in particolare nel contesto romano, tutte queste aree di conoscenza e percorsi di accesso si sono fusi in una sintesi rappresentata dal progetto della Stamperia medicea (1584-1614). Vengono qui presentati alcuni documenti inediti che riguardano l'attività della Stamperia e mostrano una notevole conoscenza in materia.

n. 8 (2018, pp. 9) - Istakhr fu un'importante città del Fars in età preislamica: se è incerta la sua fondazione, senza dubbio godette di notevole prestigio sotto il dominio sasanide. Le informazioni fornite da fonti arabe e persiane riguardo a Istakhr in epoca islamica riguardano principalmente dettagli esterni della città come luogo di scontri e di passaggio, piuttosto che una storia dello sviluppo urbano. Il ritratto frammentario che ne risulta è quello di una città che ha determinato una forte resistenza alla conquista straniera, in un ciclo di varie ribellioni, fino alla sua apparente distruzione finale nell'XI secolo. La traduzione delle fonti è accurata e

mirata allo scopo, dunque il relativo commento consente di svelare tratti inediti della storia della città che fu la prima capitale islamica del Fars sino al 684.

n. 9 (2018, 49 pp.) - Questo eccellente articolo presenta in modo esemplare un quadro tematico dei rapporti culturali e letterari fra Italia e Iran dal XVI secolo ad oggi. Si concentra sulla traduzione di opere chiave dal persiano in italiano e viceversa. Attraverso la presentazione del modo in cui opere persiane come i vari *Bahrām-nāme*, lo *Shāhnāme* di Ferdowsī, il *Golestān* di Sa'dī e il *Dīvān* di Hāfez sono stati introdotti nell'ambiente culturale italiano, e opere italiane come l'*Idea dei giardini del mondo* di Tomaso Tomai, il *Decamerone* di Boccaccio, *La Commedia* di Dante e il *Pinocchio* di Collodi sono stati tradotti e accolti nell'ambito culturale persiano, questo contributo suggerisce che – nonostante il minor numero di scambi rispetto ai contatti franco-persiani e anglo-persiani – i rapporti letterari italiani con l'Iran sono stati caratterizzati da un'affinità privilegiata e hanno prodotto risultati eccezionali.

n. 10 - (2016, sono a cura del Candidato le traduzioni delle notti 102-200, alle pp. 254-435; e delle notti 272-282, alle pp. 536-555) Il contributo del Candidato a questa Traduzione de Le Mille e una notte è chiaramente individuabile. Si tratta della Traduzione italiana del classico della letteratura narrativa araba (*Alf layla wa-layla*), compiuta dalla edizione critica pubblicata da Muhsin Mahdi (1984-94) sulla base del più antico manoscritto disponibile, conservato presso la Bibliothèque nationale de France di Parigi. È una delle tre traduzioni internazionali condotte sull'edizione critica pubblicata da Muhsin Mahdi. La prima edizione di questa traduzione è stata pubblicata nel 2006; la nuova edizione del 2016 è stata rivista, corretta, integrata da un diverso apparato introduttivo e un nuovo apparato iconografico. L'accuratezza e la ricercatezza filologica di questa traduzione contribuiscono a leggere con crescente interesse questo classico della letteratura islamica.

Si segnala la continuità temporale delle sue pubblicazioni nel periodo indicato nel Bando, specialmente congruente con la declaratoria del SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, la notorietà internazionale fra l'altro deducibile dall'assegnazione dell'Al-Farabi – UNESCO Award, l'originalità, il forte carattere innovativo, l'eccellente collocazione editoriale.

La produzione scientifica del Candidato è congruente con la declaratoria del SSD L-OR/15 e del SC 10/N1, in particolare si colloca egregiamente sotto i profili della qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato dal bando.

Fra le 10 pubblicazioni selezionate dal Candidato ai fini della procedura valutativa in oggetto è presente – come richiesto dal bando – una traduzione di libro (v. n. 10 delle Pubblicazioni).

- Per quanto riguarda l'**attività didattica** prestata dal Candidato **a livello universitario** (come docente a contratto, docente per affidamento e infine, dal 2009-10 ad oggi, come professore aggregato), questa è consistita, a partire **dal 2002-2003**, nel coordinare **seminari didattici e gruppi di studio**, impartire **corsi universitari**, essere **relatore e correlatore di numerose tesi triennali, specialistiche, magistrali e quadriennali vecchio ordinamento** per numerosi insegnamenti fra cui, fundamentalmente, **Lingua e traduzione persiana** e **Lingua e traduzione araba** presso le **Università di Urbino (2003-8)**, **Università del Salento (2009-12)**, **Università di Roma 'Sapienza' (2002-3; 2004-19)**.

Il candidato è stato, inoltre, **tutor e co-tutor di tesi di dottorato** in svolgimento presso le Università di Urbino, del Salento, di Roma 'Sapienza' e di Sidney dal 2010 ad oggi.

Ha altresì condotto **Seminari** per l'**Ecole française de Rome (2006-7)**, per la **LUISS Business School (2008-9)**; **Syracuse University of Florence (2008-9)**, **IsIAO (2010)**, **Università di Firenze (2010)**, **l'Università Roma Tre (2017)**.

L'attività didattica del Candidato prestata a livello universitario è senz'altro congruente con l'attività didattica prevista nel bando.

- Il profilo curricolare del Candidato così si completa:

▫ a partire **dal 2003-2005** il Candidato **ha fatto parte di numerosi gruppi di ricerca (compresi PRIN), anche internazionali**, di indubbio prestigio;

▫ il Candidato **ha organizzato**, rispettivamente nel **2004** e nel **2017**, **due importanti Convegni Internazionali**. **Dal 1998 ad oggi** ha anche partecipato, in qualità di relatore, a **45 Convegni**, quasi tutti internazionali;

▫ nel **2011** ha ricevuto il prestigioso **premio internazionale Al-Farabi – UNESCO Award** per il volume **Alessandro e Utopia nei romanzi persiani medievali**, pubblicato nel 1999 come Suppl. n. 1 alla *Rivista degli Studi Orientali* LXXII, Bardi editore, Roma;

▫ il Candidato è **responsabile scientifico del curriculum 'Civiltà Islamica' del Dottorato** in *Civiltà dell'Asia e dell'Africa* della Sapienza;

- si segnala il prestigioso incarico di **Conferenziere per le «Ehsan and Latifeh Yarshater Distinguished Lectures on Iranian Studies / Conférences d'Études Iraniennes Ehsan et Latifeh Yarshater»**, invitato da UMR 7528 'Mondes iranien et indien' (Centre National de la Recherche Scientifique / Université Paris III – Sorbonne Nouvelle / Institut National des Langues et Civilisations Orientales / École Pratique des Hautes Études) – Le cinque conferenze sono state tenute nel **2018 a Parigi, Collège de France**;
- dal 2008 il candidato è valutatore per varie riviste e volumi nazionali e internazionali. **Dal 2013 è membro del Comitato scientifico della serie 'Ricerche sull'Oriente'** di Sapienza Università Editrice, Roma. **Dal 2016 è membro del Comitato editoriale della Rivista degli Studi Orientale (RSO)**, Roma. **Dal 2017 è revisore per Fellowship Villa I Tatti** – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Firenze;
- **dal 2006** (prima per l'Università di Urbino, poi per l'Università del Salento e, infine, per l'Università di Roma 'Sapienza') ha ricoperto **numerosi incarichi di responsabilità** partecipando ad **organi collegiali elettivi**, fra cui: Membro della Giunta del Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali (Università di Urbino); Membro della Commissione Qualità del Corso di Laurea in Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica (Università del Salento); Membro della Giunta della Facoltà di Lettere e Filosofia e Membro della Giunta del Dipartimento ISO (Università di Roma 'Sapienza');
- **dal 2006 al 2011** gli è stata riconosciuta la qualifica di **Maître de Conférences** presso il Ministère de l'Education Nationale, Francia, sezione 15 (Langues et littératures arabes, chinoises, japonaises, ...);
- **dal 2017 ad oggi** è **membro invitato del Comitato Scientifico dell'Institut für Iranistik, Österreichische Akademie der Wissenschaften, Wien**;
- dopo aver conseguito, nel **2014, l'Abilitazione** a Professore **Associato** per il SC **10/N1**, nel **2018** il Candidato ha conseguito anche l'**Abilitazione** a Professore **Ordinario** per il SC **10/N1**;
- **fra le altre esperienze professionali** del Candidato si segnalano le sue partecipazioni sia, nel 2000-2001, alla Pubblicazione ed aggiornamento della versione araba del sito internet della Camera dei Deputati, sia, **nel 2011**, come **membro della Commissione del concorso diplomatico** bandito dal **Ministero Affari Esteri** d'Italia, in qualità di **esaminatore per la lingua persiana**.

Quanto a lavori in collaborazione, la Commissione ribadisce che dell'unico lavoro in collaborazione (n. 10 delle Pubblicazioni selezionate ai fini della procedura valutativa in oggetto) **è ben individuabile l'apporto del Candidato** (come riportato nel volume) e pertanto la Commissione ha regolarmente proceduto nella valutazione, giudicandolo un **ottimo prodotto**.

La Commissione, infine, si ritiene pienamente soddisfatta della **prova** sostenuta dal Candidato **per la verifica delle competenze linguistiche** scientifiche. L'ottima conoscenza della lingua persiana e l'eccellente commento grammaticale dimostrano la **piena competenza del Candidato**, come previsto dal Bando.

PERTANTO, la Commissione esprime il proprio apprezzamento per la qualità e il rigore metodologico della produzione scientifica, a livello sia nazionale sia internazionale della ricerca; nelle sue ricerche il Candidato ha dimostrato capacità di affrontare generi, temi e questioni importanti e diversificati della produzione letteraria persiana del periodo medioevale e moderno. Si evidenzia la rilevanza della collocazione editoriale delle sue pubblicazioni e la diffusione all'interno della comunità scientifica, anche nella varietà interdisciplinare delle tematiche trattate; sono più che rispettate la continuità temporale e l'intensità della produzione come richiesto dal Bando. Senza dubbio sono da sottolineare la congruenza con le tematiche del settore e con le tematiche interdisciplinari pertinenti, affrontate con rigore metodologico e fornendo un apporto innovativo nell'ambito scientifico del SSD.

Il Candidato, inoltre, ha maturato esperienze di ricerca in qualificate sedi sia in Italia sia all'estero, collaborando peraltro alle attività di riviste di riconosciuta eccellenza, partecipando a comitati scientifici ed editoriali; ha svolto attività di revisore per riviste scientifiche nazionali e internazionali.

Il Candidato dimostra una comprovata esperienza didattica nell'ambito di insegnamento previsto dal bando.

L'apporto individuale del Candidato nel lavoro di traduzione de *Le Mille e Una Notte* (n. 10 delle Pubblicazioni selezionate e qui valutate), in collaborazione con altro autore, è ben individuabile e rende prova di una raffinata conoscenza linguistica.

La prova per la verifica delle competenze linguistiche scientifiche ha confermato la Commissione nel suo giudizio più che positivo perché il Candidato ricopra il posto di ruolo di seconda fascia come da Bando.

CODICE CONCORSO 2018PAR037

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/15 PRESSO IL DIPARTIMENTO ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI ISO BANDITA CON D.R. N. 2130/2018 DEL 27.08.2018

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa di chiamata per n.1 posto di Professore di ruolo di seconda fascia per il settore concorsuale 10/N1 settore scientifico-disciplinare L-OR/15 presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali ISO nominata con D.R. n. 825/2019 del 01.03.2019 e composta dai:

Prof. Michele BERNARDINI presso il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", SSD L-OR/15, Lingua e letteratura persiana

Prof. Maria Vittoria FONTANA presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma Sapienza, SSD L-OR/11, Archeologia e storia dell'arte musulmana

Prof. Gloria Samuela PAGANI presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi del Salento, SSD L-OR/12, Lingua e letteratura araba

si riunisce il giorno 06/04/2019 alle ore 10.45 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Roma 'Sapienza' per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.**

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 12/03/2019 la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof. Maria Vittoria Fontana ed alla Prof. Gloria Samuela Pagani ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 10 maggio 2019.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 23/03/2019 ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dal candidato in formato elettronico ed ha proceduto a stendere un **profilo curriculare** e una **valutazione collegiale del profilo curriculare** ed ha proceduto **all'analisi dei lavori in collaborazione** (**ALLEGATO 1 alla presente relazione**).

La Commissione ha stabilito la data in cui effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati, come previsto dal bando.

Nella **terza riunione** che si è tenuta in data 06/04/2019 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Roma 'Sapienza' la Commissione ha proceduto alla verifica delle competenze linguistiche del candidato, così come previsto dall'art.1 del bando ed ha redatto una valutazione collegiale della prova in lingua straniera (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**).

Al termine la Commissione ha effettuato una **valutazione complessiva** del candidato (**ALLEGATO 3 alla presente relazione**) ed ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate, ha dichiarato il candidato Dr Mario Casari vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di seconda Fascia per il settore concorsuale 10/N1 settore scientifico-disciplinare L-OR/15 presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali ISO.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi sui candidati) viene trasmesso – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura presso il Settore Concorsi Personale docente – Area Risorse umane per i conseguenti adempimenti.

I verbali e la relazione finale (con i relativi allegati) vengono trasmessi anche in formato elettronico (word oppure pdf convertito da word) all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 11.30 del giorno 06/04/2019

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. Maria Vittoria Fontana Presidente

Prof. Michele Bernardini Membro

Prof. Gloria Samuela Pagani Segretario

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidato Dr Mario Casari

◆ Profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta

Il Candidato è attualmente Ricercatore Universitario di Lingua e letteratura persiana (L-OR/15, SC 10/N1) presso l'Istituto Italiano di Studi Orientali (ISO), Facoltà di Lettere e Filosofia di 'Sapienza' Università di Roma (è stato Ricercatore Universitario di Lingua e letteratura araba dal 2009 al 2012 presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università del Salento e dal 2012 al 2017 presso l'Istituto Italiano di Studi Orientali (ISO), Facoltà di Lettere e Filosofia di 'Sapienza' Università di Roma).

Nel 2014 ha conseguito l'**Abilitazione a Professore Associato** per il Settore Concorsuale **10/N1 Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell' Africa**.

Nel 2018 ha conseguito l'**Abilitazione a Professore Ordinario** per il Settore Concorsuale **10/N1 Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell' Africa**.

Formazione

- Nel 1992 ha seguito un Corso di lingua persiana, livello superiore, presso la Fondazione Dehkhoda di insegnamento della Lingua Persiana, Tehran, Iran.

- Nel 1996 ha vinto una Borsa di studio del Ministero degli Affari Esteri per un Corso di lingua araba, livello superiore, presso l'Istituto per l'Insegnamento della Lingua Araba agli Stranieri, Damasco, Siria.

- **Nel 1997** ha conseguito la **Laurea in Lingua e Letteratura persiana** presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università 'La Sapienza' di Roma discutendo una tesi dal titolo *Alessandro e Utopia nei romanzi persiani medievali*, riportando la votazione di 110/110, e lode. La tesi è stata pubblicata.

- **Nel 2001** ha conseguito il **titolo di Dottore di ricerca in 'Studi Iranici'** presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli discutendo una tesi dal titolo *Alessandro al Paese delle Tenebre nella letteratura persiana medievale*.

Esperienze post-dottorali

- **Dal 2002 al 2004** è stato **Assegnista di ricerca di Lingua e Letteratura Persiana** presso la Facoltà di Studi Orientali dell'Università di Roma 'La Sapienza'. Progetto di ricerca su «La letteratura persiana per l'infanzia e la gioventù».

- **Nel 2008-2009** ha goduto di un **post-doctoral fellowship presso I Tatti** (The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Firenze) con un Progetto di ricerca su «The Oriental Studies of G.B. Raimondi in Late Renaissance Italy».

- **Nel 2006** ha ricevuto la **qualifica di Maître de Conférences** presso il Ministero della Educazione, Francia, sezione 15 (*Langues et littératures arabes, chinoises, japonaises, ...*).

Affiliazioni scientifiche

Dal 2009 è **membro** della **Renaissance Society of America**.

Dal 2014 è **membro** della **Societas Iranologica Europea**.

Dal 2014 è **membro** dell'**Istituto per l'Oriente 'C.A. Nallino'** (Roma).

Dal 2017 è **membro invitato** del **Comitato Scientifico dell'Institut für Iranistik, Österreichische Akademie der Wissenschaften**, Wien.

Nel 2011 ha ricevuto il **premio Al-Farabi – UNESCO Award** per il volume *Alessandro e Utopia nei romanzi persiani medievali*.

Nel novembre 2018 è stato **Conferenziere per le «Ehsan and Latifeh Yarshater Distinguished Lectures on Iranian Studies / Conférences d'Études Iraniennes Ehsan et Latifeh Yarshater»**, invitato da UMR 7528 'Mondes iranien et indien' (Centre National de la Recherche Scientifique / Université Paris III – Sorbonne Nouvelle / Institut National des Langues et Civilisations Orientales / École Pratique des Hautes Études). Luogo delle cinque conferenze: **Parigi, Collège de France**.

Responsabilità e partecipazione a gruppi di ricerca

- Responsabilità di gruppi di ricerca:

2017: responsabile del gruppo di ricerca ««Il morale della favola»: narrativa edificante medievale in lingue iraniche», finanziato come **ricerca d'Ateneo** da 'Sapienza' Università di Roma.

- Partecipazione a gruppi di ricerca:

PRIN (2003-2005) finanziato dall'Università di Roma 'La Sapienza' e dal Ministero dell'Insegnamento e della Ricerca Universitaria – Italia (Storia della lingua persiana);

PRIN (2005-2007) finanziato dall'Università di Napoli 'L'Orientale' e dal Ministero dell'Insegnamento e della Ricerca Universitaria – Italia (Scienze filologiche e storiche dell'Antichità);

Progetto di ricerca di Ateneo ('Sapienza' Università di Roma, **2011-2017**), in collaborazione con la sezione archeologica del **Iran's Cultural Heritage, Handicrafts and Tourism Organization**, finanziato da 'Sapienza' Università di Roma, **Ministero degli Affari Esteri, Fondation Max van Berchem (Genève)** dal titolo "Italian Archaeological Mission at Estakhr (Iran)";

Gruppo di ricerca (2012) "Letterature iraniche tra Mediterraneo, Asia centrale e Asia meridionale: storia letteraria, filologia, letteratura orale", finanziato come **ricerca d'Ateneo** da 'Sapienza' Università di Roma;

Gruppo di ricerca (2013) "Culture manoscritte in lingue iraniche: tradizioni religiose, letterarie, grafiche e librerie", finanziato come **ricerca d'Ateneo** da 'Sapienza' Università di Roma;

Gruppo di ricerca (2015) "Classici italiani nel mondo. Le traduzioni, la diffusione, la ricezione nel contesto internazionale del Novecento", finanziato come **ricerca d'Ateneo** da 'Sapienza' Università di Roma;

Gruppo di ricerca (2016) "Culture manoscritte di area iranica e araba: tradizioni religiose, letterarie, grafiche e librerie", finanziato come **ricerca d'Ateneo** da 'Sapienza' Università di Roma;

Gruppo di ricerca (2016-2021) "Babel - Rome. La nature du monde et ses langues dans la Rome du 16e siècle", finanziato da **École française de Rome, Centre A. Koyré, LARHRA, 'Sapienza' Università di Roma**.

Nel **2017** è stato **beneficiario** del Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca (**FFABBR**), attribuito da ANVUR.

Dal 2008 è valutatore per varie riviste e volumi nazionali e internazionali.

Dal 2013 è **membro del Comitato scientifico della serie 'Ricerche sull'Oriente'** di Sapienza Università Editrice, Roma.

Dal 2016 è **membro del Comitato editoriale della Rivista degli Studi Orientale (RSO)**, Roma.

Dal 2017 è **revisore per Fellowship Villa I Tatti** – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Firenze.

Dal 2006 (prima per l'Università di Urbino, poi per l'Università del Salento e, infine, per l'Università di Roma 'Sapienza') ha ricoperto **numerosi incarichi di responsabilità collettiva**, fra cui: Membro della Giunta del Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali (Università di Urbino); Membro della Commissione Qualità del Corso di Laurea in Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica (Università del Salento); Membro della Giunta della Facoltà di Lettere e Filosofia e Membro della Giunta del Dipartimento ISO ('Sapienza' Università di Roma).

Dal 2012 è **membro del Collegio** dei docenti del **Dottorato** in '**Civiltà, culture e società dell'Asia e dell'Africa**' dell'Università di Roma 'Sapienza' di cui, **dal 2015**, è **responsabile scientifico del curriculum 'Civiltà islamica'**.

Il candidato elenca i seguenti titoli:

- 1) Laurea di dottore in Lettere (Lingua e letteratura persiana) presso l'Università di Roma 'Sapienza', 110/110 e lode (22/7/1997)
- 2) Dottorato di Ricerca in Studi Iranici presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, giudizio: degno di lode (25/6/2002)
- 3) Assegno di ricerca in Lingua e letteratura persiana, presso l'Università di Roma 'Sapienza' (1/4/2002 – 31/3/2004)
- 4) Ricercatore Universitario di Lingua e letteratura araba presso l'Università del Salento (16/11/2009 – 15/1/2012)
- 5) Ricercatore Universitario di Lingua e letteratura araba presso l'Università di Roma 'Sapienza' (16/1/2012 – 30/8/2017)
- 6) Ricercatore Universitario di Lingua e letteratura persiana presso l'Università di Roma 'Sapienza' (1/9/2017 – ad oggi)
- 7) Abilitazione a Professore Associato per il SC 10/N1, scadenza: 18/02/2020
- 8) Abilitazione a Professore Ordinario per il SC 10/N1, scadenza: 22/8/2024
- 9) Responsabilità scientifica del Curriculum 'Civiltà Islamica' del Dottorato in "Civiltà dell'Asia e dell'Africa", Università di Roma 'Sapienza' (aprile 2015 – ad oggi)

- 10) Membro PRIN finanziato da Università di Roma 'Sapienza' e MIUR: "Storia della lingua neo-persiana fino all'epoca mongola: il canone linguistico-letterario e le varietà sub-standard" (1/11/2003 – 31/10/2005)
- 11) Membro PRIN finanziato da Università di Napoli 'L'Orientale' e MIUR: "Tradizioni e motivi epici e cavallereschi nelle culture orientali" (30/1/2006 – 29/1/2008)
- 12) Membro dell'Italian Archaeological Mission at Estakhr (Iran) dell'Università di Roma 'Sapienza' e l'ICHHTO di Tehran, finanziato da Sapienza, MAECI, Fondation Max van Berchem di Ginevra: "Istakhr (nella regione del Fars, Iran): lo studio delle fonti e l'indagine archeologica. Per una proposta di ricostruzione storica della città dal tardo antico alle fasi proto-islamiche (metà VII-inizi XI secolo)" (1-1-2011 – ad oggi)
- 13) Membro del gruppo di ricerca "Babel – Rome. La nature du monde et ses langues dans la Rome du 16e siècle", finanziato da Ecole française del Rome, Centre A. Koyré (Paris), LARHRA (Lyon), Sapienza Università di Roma (1/1/2017 – ad oggi)
- 14) Membro del gruppo di ricerca "Letterature iraniche tra Mediterraneo, Asia centrale e Asia meridionale: storia letteraria, filologia, letteratura orale", finanziato da Sapienza Università di Roma (30/11/2012 – 31/10/2013)
- 15) Membro del gruppo di ricerca "Culture manoscritte in lingue iraniche: tradizioni religiose, letterarie, grafiche e librerie", finanziato da Sapienza Università di Roma (30/11/2014 – 31/05/2016)
- 16) Membro del gruppo di ricerca "Classici italiani nel mondo. Le traduzioni, la diffusione, la ricezione nel contesto internazionale del Novecento", finanziato da Sapienza Università di Roma (30/11/2015 – 31/05/2017)
- 17) Membro del gruppo di ricerca "Culture manoscritte in lingue iraniche: tradizioni religiose, letterarie, grafiche e librerie", finanziato da Sapienza Università di Roma (30/11/2016 – 31/5/2018)
- 18) Responsabile del gruppo di ricerca "Il morale della favola: narrativa edificante medievale in lingue iraniche", finanziato da Sapienza Università di Roma (21/11/2017 – ad oggi)
- 19) Beneficiario del Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca (FFABBR), attribuito da ANVUR (5/3/2018 – ad oggi)
- 20) Membro Comitato Editoriale della *Rivista degli Studi Orientali* (1/1/2016 – ad oggi)
- 21) Qualifica di Maître de Conférences presso il Ministère de l'Education Nationale, Francia, sezione 15 (Langues et littératures arabes, chinoises, japonaises, ...) (17/1/2006 – 16/1/2011)
- 22) I Tatti Fellowship (The Harvard University Center for Italian Studies) per il progetto "The Oriental Studies of G.B. Raimondi in Late Renaissance Italy" (1/7/2008– 30/6/2009)
- 23) Al-Farabi – Unesco Award per il volume *Alessandro e Utopia nei romanzi persiani medievali* (ricevuto a Tehran il 29/10/2011)
- 24) Membro invitato del Comitato Scientifico dell'Institut für Iranistik, Österreichische Akademie der Wissenschaften, Wien (dicembre 2017 – ad oggi).

Colloqui, Congressi e Seminari di studio (Organizzazione e Partecipazione)

Il candidato attesta l'Organizzazione delle seguenti Conferenze:

- Organizzazione, con R. Dedola, del Convegno internazionale di studi *Il giro di Pinocchio in due giornate*, Scuola Normale Superiore, Pisa, 1-2 ottobre **2004**.
- Organizzazione, con M. Preti-Hamard e Michael Wyatt, del Congresso internazionale di studi «*Ariosto and the Arabs*»: *Contexts of the Orlando Furioso*, Villa I Tatti – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Florence, 18-19 ottobre **2017**. [Un seminario preparatorio aveva già avuto luogo il 16 febbraio **2016**, Villa I Tatti – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Firenze]

Il candidato attesta la Partecipazione come relatore ai seguenti convegni:

- Seminario nazionale di studi *La diffusione dell'eredità classica nell'età tardoantica e medievale*, Napoli-Sorrento, 29-31 ottobre **1998**. Titolo della relazione: «Alessandro alle sedi degli antichi sovrani, dal Romanzo greco alle versioni persiane»
- IV Colloquio Internazionale *Medioevo Romanzo e Orientale*, Vico Equense, 26-29 ottobre **2000**. Titolo della relazione: «La Fontana di Vita tra Silvestro e Khizr. Alessandro e Costantino a confronto».
- Seminario di studi *L'albero della Croce prima, dopo, nell'esilio e nell'Islam*, Venezia, 31 maggio-1 giugno **2001**. Titolo della relazione: «Il battesimo di Costantino e l'ingresso di Alessandro nell'Islam».

- *V Colloquio Internazionale Medioevo Romanzo e Orientale – VII Convegno della Società Italiana di Filologia Romanza*, Catania-Ragusa, 24-27 settembre **2003**. Titolo della relazione: «Il viaggio a settentrione: mitografia e geografia dall'età classica al medioevo arabo-persiano».
- *International Conference Nizami Ganjavi – Artistic and Humanistic Aspects of the Khamsa*, The University of Cambridge, Cambridge, England, 9-10 September **2004**. Titolo della relazione: «Nizami's Cosmographic Vision and Alexander in Search of the Fountain of Life».
- *Convegno internazionale di studi Il giro di Pinocchio in due giornate*, Scuola Normale Superiore, Pisa, 1-2 ottobre **2004**. Titolo della relazione: «Pinocchio in Persia e nei paesi arabi».
- *Convegno di studi interdisciplinari L'appetito vien leggendo: il cibo nell'immaginario letterario dal Medioevo alla contemporaneità*, Università degli Studi di Trieste, Trieste, 27-28 gennaio **2005**. Titolo della relazione: «Pietanze in versi: umanesimo islamico in un banchetto califfale a Baghdad nel X secolo».
- «Incontri orientalistici» dell'Istituto Venezia e l'Oriente – *Fondazione Giorgio Cini: Dante e la Divina Commedia in Oriente*, Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore – *Fondazione Giorgio Cini*, 20 maggio **2005**. Titolo della relazione: «Il faticoso viaggio persiano di Dante: interpretazioni, percezioni e omissioni della Divina Commedia in Iran».
- *International Conference - Università di Roma 'La Sapienza', Societas Iranologica Europaea, Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente – Iranian Identity in the Course of History*, Rome, 21-24 September **2005**. Titolo della relazione: «The Wise Men of Alexander's Court in Persian Medieval Romances: an Iranian View of Ancient Cultural Heritage».
- *VI Congresso Internazionale Da Ulisse a... Il viaggio negli abissi marini tra immaginazione e realtà*, organizzato dall'Università di Genova, Imperia, 6-8 ottobre **2005**. Titolo della relazione: «Alessandro e il batiscafo nella tradizione islamica».
- «Incontri orientalistici» dell'Istituto Venezia e l'Oriente – *Fondazione Giorgio Cini: Arti e Mestieri Italiani nel Mondo Islamico*, Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore – *Fondazione Giorgio Cini*, 13-14 ottobre **2005**. Titolo della relazione: «Un musicista alla corte ottomana: Giuseppe Donizetti».
- *Colloque International Dialogue, Culture et Mondialisation*, organisé par l'Université Marc Bloch de Strasbourg et l'Université Azad de Téhéran, Strasbourg, France, 22-24 novembre **2005**. Titolo della relazione: « La bibliothèque médiévale commune : un prototype de dialogue culturel international ».
- *Colloque International Les valeurs de l'Humanisme dans la pensée iranienne et leur portée*, organisé par l'Université Marc Bloch de Strasbourg, l'Université de Téhéran et l'Université Azad de Téhéran, Strasbourg, France, 22-24 mai **2006**. Titolo della relazione : «Les savants du roi Alexandre : humanisme et universalisme dans la littérature persane médiévale».
- *Colloque national et international La Citoyenneté*, organisé par l'Université Saint-Esprit de Kaslik, Kaslik, Liban, 15-17 mars **2007**. Titolo della comunicazione : «Texte, traduction, acculturation : la citoyenneté du livre entre identité et universalité».
- *Terza giornata di studi I mille e uno Sherlock Holmes*, Università degli Studi di Urbino – *Facoltà di Lingue e Letterature Straniere*, Pesaro, 16 giugno **2007**. Titolo della comunicazione: «Serendippo andata e ritorno: percorsi indiziari».
- *International Conference Twelfth-Century Rome: Mirror of the Mediterranean Religions*, Drew University, Madison - New Jersey, USA, 3 May **2008**. Titolo della comunicazione: «Decoding the Labyrinth: Rome in Arabic and Persian Medieval Literature».
- *I Tatti Conference Bernard Berenson at Fifty*, Villa I Tatti – *The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies*, Florence, 14-16 October **2009**. Titolo della comunicazione: «Berenson e la cultura islamica: "Thought and Temperament"».
- *Seminario In occasione del millennio dello Shahname: Percorsi culturali tra Mondo Iranico e Bacino Mediterraneo / Šāhnāme: 'anāšer-e farhangī-e moštarek-e miyān-e doniyā-ye īrānī va sarzamīnhā-ye medīterāne*, organizzata da Markaz-e Dā'erat ol-ma'āref-e bozorg-e eslamī ('Centro della Grande Enciclopedia Islamica') e Ambasciata d'Italia a Tehran, Markaz-e Dā'erat ol-ma'ārefe bozorg-e eslamī, Tehran, Iran, 6-7 marzo **2010**. Titolo della comunicazione: «The Italian journey of Abū'l-Qāsem Ferdowsī».
- *The Fifty-sixth Annual Meeting of the Renaissance Society of America*, Venice, 8-10 April **2010**. Titolo della comunicazione: «Giovan Battista Raimondi and the promotion of Islamic languages in Late-Renaissance Italy».

- Giornata di studi *L'Inferno nella tradizione orientale e occidentale*, Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura – Università del Salento, Lecce, 28 aprile **2010**. Titolo della comunicazione: «Jahannam andata e ritorno: la Commedia e il mondo islamico tra fonti, ricezione e omissioni».
- International Conference *The Alexander Romance in Persia and the East*, Exeter University, Exeter, England, 26-29 July **2010**. Titolo della comunicazione: «The King Explorer: a cosmographic approach to the Persian Alexander».
- International Seminar *Cultural and Scientific Translation between East and West (16-17th Centuries)*, Department of Italian Studies – The University of Sydney, Sydney, Australia, 15 October **2010**. Titolo della comunicazione: «Giovan Battista Raimondi (c. 1536-1614) and the recovery of classical scientific texts through the Arabic and Persian traditions».
- *Shab-e Kārlo Kollodī* (Serata Carlo Collodi), organizzata da *Majalle-ye Bokhārā*, Tehran, Scuola Pietro Della Valle, 27 ottobre **2011**. Titolo della comunicazione: «Pīnokyo va negāhī be tarjomehā-ye ān dar zabān-hā-ye dīgar» [Pinocchio : uno sguardo alle traduzioni in lingue diverse].
- Journée d'étude *Le voyage d'Alexandre au Paradis terrestre : Orient et Occident, regards croisés*, Institut Historique Allemand, Paris, France, 4 mars **2011**. Titolo della comunicazione: « Un lieu de traduction : Alexandre au Paradis dans la tradition persane ».
- Incontro di studio *Profili formativi e Corsi di Laurea in Lingue e Culture Straniere Moderne*, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere – Università del Salento, Lecce, 19-20 maggio **2011**. Titolo della comunicazione: «Lo studio e l'insegnamento dell'arabo in Italia: un approccio diacronico».
- Research Seminar, Department of Italian Studies – The University of Sydney, Sydney, Australia, 4 August **2011**. Titolo della comunicazione: «Ferdowsi's Italian journey: the reception of the Persian Epic *Shahname* in Italy».
- International Conference *Love and Devotion: Persian Cultural Crossroads*, State Library of Victoria, Melbourne, Australia, 12-14 April **2012**. Titolo della comunicazione: «“The conceits of Poetry”: Firdausi's *Shahnama* and the Discovery of Persian in Early Modern Europe ».
- Giornate internazionali di studi *Verso il Trono del Pavone. Italia, Austria e Iran: diplomazia e scambi culturali*, Istituto Storico Austriaco, Roma, 31 maggio-1 giugno **2012**. Titolo della comunicazione: «Idee dei giardini del mondo: scambi letterari italo-persiani d'età moderna».
- International Conference *The Italian Renaissance in Australia. A Tribute to Villa I Tatti*, Faculty of Arts – The University of Melbourne, Melbourne, Australia, 19-20 July **2012**. Titolo della comunicazione: «“Eleven Good Reasons for Learning Arabic”: Islamic Studies in Late-Renaissance Italy».
- Prima Edizione della *Settimana della Lingua Araba e della Cultura Egiziana in Italia*, Ufficio Culturale dell'Ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto e 'Sapienza' Università di Roma, 12-16 novembre **2012**. Titolo dell'intervento: «Giovan Battista Raimondi e gli studi arabi nel Rinascimento».
- Convegno *Civiltà dell'Iran. Passato Presente Futuro*, Università 'Sapienza' di Roma e Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci', Roma, 22-23 febbraio **2013**. Titolo della comunicazione: «“Che disse mai d'Irania il saggio”: privilegiati scambi letterari tra Italia e Iran».
- International Seminar *Does Humanism have a Future? Undoing the Canon*, Centre for Classical and Near Eastern Studies of Australia – The University of Sydney, Sydney, Australia, 9 August **2013**. Titolo della comunicazione: «'Oriental' Book-Hunting: the Humanistic Search for Arabic Texts».
- Research Seminar, Centre for Classical and Near Eastern Studies of Australia (CCANESA) – The University of Sydney, Sydney, Australia, 15 October **2013**. Titolo della comunicazione: «From Greek hero to Islamic prophet: the long literary journey of Alexander the Great».
- International Conference *Language Interactions in Early Modern Europe*, Villa I Tatti – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Florence, Monash University (Melbourne, Australia) – Prato Center, 21-22 November **2013**. Titolo della comunicazione: «Arabic and the linguistic canon in the Italian Renaissance».
- Seminario di ricerca, Dipartimento di Studi Umanistici – Università degli Studi di Torino, Torino, 17 gennaio **2014**. Titolo della comunicazione: «Alessandro, il re esploratore: uno sguardo cosmografico dal romanzo greco alle versioni persiane».
- *The Sixtieth Annual Meeting of the Renaissance Society of America*, New York City, USA, 27-29 March **2014**. Titolo della comunicazione: «Making the Medici Oriental Press: cultural crossroads between Europe and the Middle East in late sixteenth century Rome».

- *Sessantatreesima Settimana di studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo – L'alimentazione nell'alto medioevo: pratiche, simboli, ideologie*, Spoleto 9-14 aprile **2015**. Titolo della comunicazione: «Ibrahimiyya all'agresto: la rivoluzione gastronomica abbaside tra Oriente e Occidente».
- *Eighth European Conference of Iranian Studies*, State Hermitage Museum - Institute of Oriental Manuscripts, Saint-Petersburg, Russia, 15-19 September **2015**. Titolo della comunicazione: «Of Kings, Pawns and Dice: A Fifteenth-Century Persian Disputation between Nard and Shatranj».
- Convegno internazionale *Calvino qui e altrove*, 'Sapienza' Università di Roma, Roma, 16-17 dicembre **2015**. Titolo della comunicazione: «“Nel fondo del mihrab”: Calvino in arabo e persiano».
- Seminario internazionale *Fable Style – Lo stile favolistico*, American Academy in Rome, Roma, 21 aprile **2016**. Titolo della comunicazione: «Qui lingua arabica vocatur Lucaman: trasmissione favolistica in contesto arabo-persiano».
- Ciclo di seminari *Calvino e i classici*, Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, 'Sapienza' Università di Roma, novembre **2016** - gennaio **2017**. Titolo della comunicazione (30 novembre 2016): «“Un profumo lontano”? Calvino lettore di libri arabi e persiani».
- Journée d'étude *Babel Rome : débats historiographiques et enjeux méthodologiques de l'écriture d'une histoire globale des savoirs du XVIe siècle*, École Française de Rome, Roma, 27-28 juin **2017**. Titolo della comunicazione: «Valenze dell'arabo a Roma, secoli XIV-XVI: una proposta metodologica».
- International Workshop *Typographia Linguarum Externarum. The Medici Press: Knowledge and Cultural Transfer around 1600*, Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut, Firenze, 11-12 gennaio **2018**. Titolo della comunicazione: «“Resta il favellare solo essere proprio dell'homo”: Giovanni Battista Raimondi's Philosophy of Language».
- Conferenza internazionale *Lo studio delle lingue nella Roma del Cinquecento: luoghi e risorse*, 'Sapienza' Università di Roma ed École Française de Rome, Roma, 5-6 febbraio **2018**. Titolo della comunicazione: «“Et questo bene et perfettamente parlare quanto all'homo sia possibile...”: programmi linguistici presso la Tipografia Medicea».
- XI Colloquio Internazionale *Medioevo Romano e Orientale - Linee storiografiche e nuove prospettive di ricerca*, Accademia dei Lincei, Roma, 27-28 febbraio **2018**. Titolo della comunicazione: «Romanzo di Alessandro: la centralità della tradizione persiana».

Come altre esperienze professionali il Candidato attesta:

Competenze linguistiche:

2000 – ad oggi: Traduttore freelance dal persiano di testi tecnici e vari.

Ottobre 2011: Membro commissione concorso diplomatico Ministero Affari Esteri d'Italia, esaminatore per lingua persiana.

2001: Traduttore in simultanea dal persiano, Festival cinematografico 'Noirifestival', Courmayer – Italia.

2000-2001: Pubblicazione ed aggiornamento della versione araba del sito internet della Camera dei Deputati, per la società di telecomunicazioni Interact, Roma – Italia.

Mediazione culturale:

1994-1996: Operatore presso il Centro Ascolto Stranieri della Caritas di Roma: servizio civile e impiego contrattuale.

Insegnamento lingua italiana:

1997-1999: Insegnante di lingua italiana per stranieri presso la scuola internazionale Linguarama. Language Training for Business, Roma – Italia.

Il candidato dichiara, inoltre, la conoscenza delle seguenti lingue:

Italiano, Persiano, Arabo, Inglese, Francese, Tedesco, Greco antico, Latino.

Pubblicazioni:

Il candidato attesta:

5 volumi

25 fra contributi in volumi e atti di convegno

9 articoli in riviste

17 voci di Dizionario (Dizionario Biografico degli Italiani, Dizionario dei personaggi letterari) e Enciclopedia (Enciclopædia Iranica, The Encyclopaedia of Islam)

5 traduzioni
4 recensioni
2 opere in stampa

Il Candidato presenta la seguente selezione di 10 pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni per la valutazione in oggetto:

- 1) «Un lieu de traduction : Alexandre au Paradis dans la tradition persane», in C. Gaullier-Bougassas, M. Bridges (éds.), *Les voyages d'Alexandre au paradis: Orient et Occident regards croisés*, Turnhout, Brepols, 2013, pp. 379-403.
- 2) «Eleven Good Reasons for Learning Arabic in Late-Renaissance Italy: a Memorial by Giovan Battista Raimondi», in M. Israëls, L.A. Waldman (eds.), *Renaissance Studies in Honor of Joseph Connors*, 2 vols., Florence, Villa I Tatti - The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, 2013, II, pp. 545-557.
- 3) «“The conceits of Poetry”: Firdausi’s *Shahnama* and the Discovery of Persian in Early Modern Europe», *The La Trobe Journal*, 91 (Spring 2013), pp. 119-135, 199-203.
- 4) «Berenson and Islamic Culture: “Thought and Temperament”», in J. Connors, L. Waldman (eds.), *Bernard Berenson: Formation and Heritage*, Florence, Villa I Tatti – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, 2014, pp. 173-205.
- 5) «Tra fisiognomica e *istoriografia*: riflessioni su un saggio di storia perso-romana», in *Rivista degli Studi Orientali*, N.S. 88 (2015), pp. 75-88.
- 6) «*Ibrāhīmiyya* all’agresto: la rivoluzione gastronomica abbaside tra Oriente e Occidente», in *L’alimentazione nell’alto medioevo: pratiche, simboli, ideologie*, 2 voll., Atti delle Settimane di Studio della Fondazione Centro Italiano di Studi sull’Alto medioevo, Spoleto, Fondazione Centro Italiano di Studi sull’Alto medioevo, LXIII, 2016, I, pp. 519-554.
- 7) «“This language is more universal than any other”: Values of Arabic in early modern Italy», in A. Rizzi, E. Del Soldato (eds.), *City, Court, Academy: Language choice in Early Modern Italy*, Oxford and New York, Routledge, 2018, pp. 173-198.
- 8) «The Rebel City: Fragments from Istakhr in the Islamic Era», in *Quaderni di Vicino Oriente*, 13 (2018), pp. 77-85.
- 9) «Idee dei giardini del mondo: privilegiati scambi letterari tra Italia e Iran», in P. Callieri e A.V. Rossi (cur.), *Civiltà dell’Iran, Passato Presente Futuro*, Atti del Convegno Internazionale Roma, 22-23 febbraio 2013, Roma, Scienze e Lettere, 2018, pp. 207-255.
- 10) *Le mille e una notte*, a cura di R. Denaro, Traduzione dall’arabo di R. Denaro e M. Casari, Illustrazioni di C. Gagliano, Roma, Donzelli, 2016. Traduzione di M. Casari: Notti 102-200 e 272-282.

Attività didattica:

Corsi universitari come docente a contratto:

Università di Urbino (2003-4, 2004-5, 2005-6, 2006-7, 2007-8, 2008-9, 2009-10)

Università di Roma ‘Sapienza’ (2005-6, 2006-7, 2007-8)

Corsi universitari come docente per affidamento:

Università di Roma ‘Sapienza’ (2009-15)

Corsi universitari come professore aggregato:

Università del Salento (2009-10: Traduzione arabo-italiano, Lingua e traduzione-Lingua Araba II, Letteratura e cultura dei Paesi Arabi I e II; **2010-11:** Lingua e Letteratura Araba II; docente per il Master di II livello ‘Mediazione linguistica interculturale’; **2011-12:** Lingua e Cultura Araba II, Lingua e Cultura Araba III).

Università di Roma ‘Sapienza’ (2012-3: Lingua e Traduzione Araba II, Arabo per Archeologi, Persiano per Archeologi, Tirocinio Formativo attivo - Classe di Lingua Araba; **2013-4 e 2014-5:** Lingua e Traduzione Araba II, Arabo per Archeologi; **2015-6:** Lingua e Traduzione Araba I, Lingua e Traduzione Araba II, Arabo per Archeologi; **2016-7:** Lingua e Traduzione Persiana I, Lingua e Traduzione Araba II, Arabo per Archeologi; **2017-8:** Lingua e Traduzione Persiana I, Lingua e Traduzione Persiana II, Lingua e Traduzione Araba II; **2018-9:** Lingua e Traduzione Persiana I, Lingua e Traduzione Persiana II).

Seminari didattici, gruppi di studio:

Università di Roma ‘Sapienza’ (2002-3, 2004-5, 2016, 2017, 2018)

Università di Urbino (2004-5, 2005-6,

Ecole française de Rome (2006-7)

LUISS Business School (2008-9)
Syracuse University of Florence (2008-9)
IsIAO, Roma (2010)
Università di Firenze (2010)
Università Roma Tre (2017)

Relazione e correlazione di tesi triennali, specialistiche, magistrali e quadriennali vecchio ordinamento:
dal 2005 presso le Università di Urbino, del Salento, di Roma 'Sapienza'.

Tutoraggio e co-tutoraggio di tesi dottorali:

Università di Urbino: 2010-4

Università del Salento (mentore scientifico Scuola Superiore ISUFI): 2011-2

University of Sydney (Associate Supervisor): 2013-8

Università di Roma 'Sapienza': dal 2015

◆ Valutazione collegiale del profilo curricolare

- Il **Candidato è Ricercatore Universitario di Lingua e letteratura persiana (SSD L-OR/15; SC 10/N1)**, ovvero il settore scientifico disciplinare richiesto dal Bando. Il Candidato è Ricercatore Universitario dal 2009-10 (2009-12 presso l'Università del Salento, dal 2012 ad oggi presso l'Università di Roma 'Sapienza' di Lingua e letteratura araba prima e, dal 2017-8, di Lingua e letteratura persiana, sempre nel SC 10/N1).

- La **produzione scientifica** del Candidato consta di numerosi e pregevoli testi, pubblicati molto spesso in sedi prestigiose nazionali e internazionali; il Candidato è autore di **5 libri** (il primo – *Alessandro e Utopia nei romanzi persiani medievali*, anche vincitore nel 2011 del **premio internazionale Al-Farabi – UNESCO Award**] – pubblicato nel 1999 e l'ultimo nel 2018), **65 fra contributi** in volumi e atti di convegno, **articoli** in riviste scientifiche, **schede** di manoscritti, **voci** di Dizionario e Enciclopedia (le prestigiose *Encyclopædia Iranica* e *The Encyclopaedia of Islam*), **traduzioni, recensioni** (e due opere in stampa).

Le 10 pubblicazioni selezionate dal Candidato ai fini della procedura valutativa in oggetto comprendono: sette contributi in volumi (nn. 1-2, 4, 6-9), due articoli in rivista (nn. 3 e 5 [quest'ultimo in rivista di Classe A per 10/N1]), un testo di traduzione (n. 10).

n. 1 (2013, 25 pp.) - Questo articolo è pubblicato in un volume che esplora l'episodio leggendario del viaggio di Alessandro Magno verso il Paradiso Terrestre attraverso la tradizione multilingue del Romanzo di Alessandro e si concentra sul lato persiano di questa tradizione. Tratta in particolare di tre principali romanzi medievali persiani dedicati ad Alessandro (la sezione su Eskandar nello *Shahname* di Ferdowsi, XI secolo, l'*Eskandarname* di Nezami-e Ganjavi, fine del XII secolo, l'*A'ine-ye Eskandarname* di Amir Khosrow, fine del XIII secolo). Vengono descritti i diversi contorni del luogo paradisiaco/utopico in queste narrazioni: un giardino lussureggiante, una città benedetta abitata da persone giuste e un'isola scomparsa, i cui antichi abitanti ora vivono sotto il mare. Inoltre, attraverso un'indagine comparativa che tocca anche testi in greco, latino, siriano, ebraico, arabo e altri testi persiani, nonché brani tratti dai romanzi in volgare europeo, viene individuato un tema specifico che unisce i tre episodi: il luogo utopico è caratterizzato sempre da un linguaggio peculiare che richiede la mediazione di interpreti. Le verità rivelate dagli oracoli paradisiaci non sono accessibili senza la saggezza di esperti linguisti, traduttori. Questo rappresenta uno dei messaggi interculturali più profondi impliciti nella tradizione persiana del Romanzo di Alessandro. Si tratta di un lavoro di ricerca molto raffinato e sofisticato.

n. 2 (2013, 13 pp.) - L'approccio scientifico alle lingue orientali nell'Italia rinascimentale (in particolare le lingue islamiche – arabo, persiano e turco) è un campo di ricerca sull'Umanesimo ancora poco esplorato. Un ruolo particolare è stato occupato dalla figura alquanto trascurata di Giovan Battista Raimondi (1535 ca. - 1614), direttore della Stamperia Orientale medicea. L'impresa, sostenuta da papa Gregorio XIII e finanziata dal cardinale Ferdinando de' Medici, mirava alla pubblicazione di libri in arabo e in altre lingue orientali. Al di sotto della superficie di un progetto di proselitismo, il lavoro editoriale di Raimondi abbracciava i campi della linguistica, della scienza e della letteratura, rivelando una fitta rete di interessi e associazioni dell'Italia di fine Cinquecento. Particolare pregio di questo interessante sono la presentazione e la pubblicazione di documenti non ancora studiati provenienti dall'archivio di Raimondi, che sostengono l'insegnamento e l'apprendimento dell'arabo a Roma. Questi documenti non solo gettano nuova luce sulla storia degli studi orientali, ma ampliano anche la nostra comprensione dell'impresa umanistica nel Rinascimento.

n. 3 (2013, 22 pp.) - In eruditi ambienti europei a cavallo dei secoli XV e XVI un piccolo numero di intellettuali iniziò pionieristicamente a riconoscere l'esistenza del persiano come seconda lingua prestigiosa dell'Oriente

islamico, distinta dall'arabo. Sembra che il primo studio della lingua persiana e l'acquisizione di manoscritti abbiano avuto luogo principalmente in Italia e si basavano in parte sulla circolazione di opere di narrativa poetica. In questo contesto cominciò a prendere forma la prima conoscenza frammentaria del poeta Firdausi e del suo *Shahnama*. Con i suoi circa 55.000 distici in rima, questo "Libro dei Re" è unanimemente considerato una pietra miliare nell'epopea persiana, oltre ad essere un capolavoro della letteratura dell'umanità. Attingendo, da un lato, a una vasta rete di storie antiche, alcune delle quali risalgono – anche se indirettamente – a tradizioni del Vicino Oriente o addirittura greche, dall'altro lato lo *Shahnama* e l'aura del suo autore arrivano fino all'età moderna, entrando gradualmente nella coscienza di colti europei, fino alle prime traduzioni basilari del XIX secolo. Attraverso una serie di mirati e molto ben individuati riferimenti testuali e visivi, questo articolo segue alcuni filoni chiave del percorso di quest'opera nella prima Europa moderna, esplorandone la collocazione al crocevia della storia letteraria eurasiatica.

n. 4 (2014, 33 pp.) – L'articolo tratta di un aspetto non ancora studiato della vita multifaccettata e dei molteplici interessi di Bernard Berenson (il celebre storico dell'arte e collezionista d'arte americano, fondatore di Villa I Tatti, attualmente Centro Universitario per gli studi sul Rinascimento italiano di Harvard), ovvero il suo lungo e complesso incontro e impegno con la cultura e la civiltà dell'Islam. L'articolo si basa su una ricerca originale attraverso un'ampia gamma di fonti, dai diari di viaggio e la corrispondenza di Berenson alle sue opere autobiografiche e i suoi saggi di estetica. La formazione della sua collezione d'arte islamica e della sua biblioteca orientale, oggi Collezione asiatica e islamica della Biblioteca Berenson, è peraltro inclusa nella ricerca, così come la raccolta di materiale relativo all'arte islamica nella Biblioteca Berenson e nella Fototeca I Tatti. L'articolo segue il percorso di Berenson dagli studi giovanili in arabo all'Università di Harvard, attraverso la sua intensa e breve passione per le miniature persiane che egli raccolse con notevole abilità per un breve periodo (1910-13), fino al crescente scetticismo e distacco nei confronti del mondo islamico e della sua cultura, dopo i suoi viaggi nel Mediterraneo (1920 e 1930), le vicende della seconda guerra mondiale e l'emergere della questione israeliana in Medio Oriente. L'articolo fornisce un inedito schizzo di questo lato finora sconosciuto della personalità di Berenson che, sebbene marginale rispetto al campo principale della sua attività intellettuale, può offrire spunti di riflessione su tutta la sua vita, nonché un altro tassello significativo del mosaico dell'orientalismo euroamericano a cavallo tra Ottocento e Novecento.

n. 5 (2015, 14 pp.) - La storia dei rapporti fra Roma (le diverse entità politiche incarnate dalla città) e la Persia (nelle sue molteplici trasformazioni politiche dalla caduta degli Achemenidi) è lunga più di venti secoli; è una storia plasmata dal confronto fra due antiche e forti tradizioni ideologiche riguardanti lo stato, la religione, la natura del potere e la saggezza che dovrebbe essere alla base del dominio degli esseri umani. Una recente pubblicazione esplora questo incontro analizzando le tracce visive che ha lasciato sul paesaggio urbano di Roma: tracce che sono state ricercate in siti archeologici, chiese, palazzi, teatri, archivi e biblioteche, alla ricerca di documenti scritti e targhe, dipinti, sculture e monumenti, libri, drammi e documenti di performance musicali, sia sacri che profani. Attraverso questa esplorazione profonda, quasi fisionomica, della cultura materiale che appartiene a questo rapporto, viene proposto un nuovo metodo di ricerca storica: il risultato non è solo un ritratto originale della Città Eterna, ma anche una riflessione senza precedenti sul ruolo della Persia nella sua politica estera e nella sua più intima identità culturale.

n. 6 (2016, 35 pp.) - Questo articolo ricostruisce, con sagacia e competenza mirabili, la storia di un particolare ingrediente, l'agresto, dai suoi primi impieghi esclusivamente farmaceutici nel contesto greco e romano, fino al suo ingresso nella tradizione culinaria araba e al successivo passaggio nella rinascita gastronomica europea del Medioevo. Nel tracciare il percorso di questo ingrediente l'articolo fornisce un'ampia e inedita panoramica della storia della cultura culinaria arabo-islamica di epoca classica e delle sue interazioni con le tradizioni dell'Occidente latino.

n. 7 (2018, 26 pp.) - La lingua araba gode di uno *status* complesso, dovuto alla coesistenza sistematica di registri molto diversi: arabo classico letterario, dialetti parlati e vari livelli del cosiddetto arabo medio. La conoscenza dell'arabo in Europa durante i secoli dell'era premoderna e dell'inizio dell'era moderna comporta di solito una competenza (parziale) in uno solo di questi livelli. Inoltre, tutte queste varianti rappresentavano il contatto o l'accesso a diverse comunità e aree del sapere. Individuando i principali valori rappresentati dall'arabo per i popoli dell'Occidente latino che miravano alla sua padronanza, e riconoscendo i potenziali trasmettitori di tale competenza, questo capitolo mira a dimostrare che alla fine del XVI secolo, in Italia e in particolare nel contesto romano, tutte queste aree di conoscenza e percorsi di accesso si sono fusi in una sintesi rappresentata dal progetto della Stamperia medicea (1584-1614). Vengono qui presentati alcuni documenti inediti che riguardano l'attività della Stamperia e mostrano una notevole conoscenza in materia.

n. 8 (2018, pp. 9) - Istakhr fu un'importante città del Fars in età preislamica: se è incerta la sua fondazione, senza dubbio godette di notevole prestigio sotto il dominio sasanide. Le informazioni fornite da fonti arabe e persiane riguardo a Istakhr in epoca islamica riguardano principalmente dettagli esterni della città come

luogo di scontri e di passaggio, piuttosto che una storia dello sviluppo urbano. Il ritratto frammentario che ne risulta è quello di una città che ha determinato una forte resistenza alla conquista straniera, in un ciclo di varie ribellioni, fino alla sua apparente distruzione finale nell'XI secolo. La traduzione delle fonti è accurata e mirata allo scopo, dunque il relativo commento consente di svelare tratti inediti della storia della città che fu la prima capitale islamica del Fars sino al 684.

n. 9 (2018, 49 pp.) - Questo eccellente articolo presenta in modo esemplare un quadro tematico dei rapporti culturali e letterari fra Italia e Iran dal XVI secolo ad oggi. Si concentra sulla traduzione di opere chiave dal persiano in italiano e viceversa. Attraverso la presentazione del modo in cui opere persiane come i vari *Bahrām-nāme*, lo *Shāhnāme* di Ferdowsī, il *Golestān* di Sa'dī e il *Divān* di Hāfez sono stati introdotti nell'ambiente culturale italiano, e opere italiane come l'*Idea dei giardini del mondo* di Tomaso Tomai, il *Decamerone* di Boccaccio, *La Commedia* di Dante e il *Pinocchio* di Collodi sono stati tradotti e accolti nell'ambito culturale persiano, questo contributo suggerisce che – nonostante il minor numero di scambi rispetto ai contatti franco-persiani e anglo-persiani – i rapporti letterari italiani con l'Iran sono stati caratterizzati da un'affinità privilegiata e hanno prodotto risultati eccezionali.

n. 10 - (2016, sono a cura del Candidato le traduzioni delle notti 102-200, alle pp. 254-435; e delle notti 272-282, alle pp. 536-555) Il contributo del Candidato a questa Traduzione de *Le Mille e una notte* è chiaramente individuabile. Si tratta della Traduzione italiana del classico della letteratura narrativa araba (*Alf layla wa-layla*), compiuta dalla edizione critica pubblicata da Muhsin Mahdi (1984-94) sulla base del più antico manoscritto disponibile, conservato presso la Bibliothèque nationale de France di Parigi. È una delle tre traduzioni internazionali condotte sull'edizione critica pubblicata da Muhsin Mahdi. La prima edizione di questa traduzione è stata pubblicata nel 2006; la nuova edizione del 2016 è stata rivista, corretta, integrata da un diverso apparato introduttivo e un nuovo apparato iconografico. L'accuratezza e la ricercatezza filologica di questa traduzione contribuiscono a leggere con crescente interesse questo classico della letteratura islamica.

Si segnala la continuità temporale delle sue pubblicazioni nel periodo indicato nel Bando, specialmente congruente con la declaratoria del SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, la notorietà internazionale fra l'altro deducibile dall'assegnazione dell'Al-Farabi – UNESCO Award, l'originalità, il forte carattere innovativo, l'eccellente collocazione editoriale.

La produzione scientifica del Candidato è congruente con la declaratoria del SSD L-OR/15 e del SC 10/N1, in particolare si colloca egregiamente sotto i profili della qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato dal bando.

Fra le 10 pubblicazioni selezionate dal Candidato ai fini della procedura valutativa in oggetto è presente – come richiesto dal bando – una traduzione di libro (v. n. 10 delle Pubblicazioni).

- Per quanto riguarda l'**attività didattica** prestata dal Candidato a **livello universitario** (come docente a contratto, docente per affidamento e infine, dal 2009-10 ad oggi, come professore aggregato), questa è consistita, a partire **dal 2002-2003**, nel coordinare **seminari didattici e gruppi di studio**, impartire **corsi universitari**, essere **relatore e correlatore di numerose tesi triennali, specialistiche, magistrali e quadriennali vecchio ordinamento** per numerosi insegnamenti fra cui, fundamentalmente, **Lingua e traduzione persiana e Lingua e traduzione araba** presso le **Università di Urbino (2003-8), Università del Salento (2009-12), Università di Roma 'Sapienza' (2002-3; 2004-19)**.

Il candidato è stato, inoltre, **tutor e co-tutor di tesi di dottorato** in svolgimento presso le Università di Urbino, del Salento, di Roma 'Sapienza' e di Sidney dal 2010 ad oggi.

Ha altresì condotto **Seminari** per l'**Ecole française de Rome (2006-7)**, per la **LUISS Business School (2008-9)**; **Syracuse University of Florence (2008-9)**, **IsIAO (2010)**, **Università di Firenze (2010)**, **l'Università Roma Tre (2017)**.

L'attività didattica del Candidato prestata a livello universitario è senz'altro congruente con l'attività didattica prevista nel bando.

- **Il profilo curricolare del Candidato così si completa:**

▫ a partire **dal 2003-2005** il Candidato **ha fatto parte di numerosi gruppi di ricerca (compresi PRIN), anche internazionali**, di indubbio prestigio;

▫ il Candidato **ha organizzato**, rispettivamente nel **2004** e nel **2017**, **due importanti Convegni Internazionali**. **Dal 1998 ad oggi** ha anche partecipato, in qualità di relatore, a **45 Convegni**, quasi tutti internazionali;

- nel **2011** ha ricevuto il prestigioso **premio internazionale Al-Farabi – UNESCO Award** per il volume **Alessandro e Utopia nei romanzi persiani medievali**, pubblicato nel 1999 come Suppl. n. 1 alla *Rivista degli Studi Orientali* LXXII, Bardi editore, Roma;
- il Candidato è **responsabile scientifico** del curriculum **‘Civiltà Islamica’** del **Dottorato** in *Civiltà dell’Asia e dell’Africa* della Sapienza;
- si segnala il prestigioso incarico di **Conferenziere per le «Ehsan and Latifeh Yarshater Distinguished Lectures on Iranian Studies / Conférences d’Études Iraniennes Ehsan et Latifeh Yarshater»**, invitato da UMR 7528 ‘Mondes iranien et indien’ (Centre National de la Recherche Scientifique / Université Paris III – Sorbonne Nouvelle / Institut National des Langues et Civilisations Orientales / École Pratique des Hautes Études) – Le cinque conferenze sono state tenute nel **2018** a **Parigi, Collège de France**;
- dal 2008 il candidato è valutatore per varie riviste e volumi nazionali e internazionali. **Dal 2013 è membro del Comitato scientifico della serie ‘Ricerche sull’Oriente’** di Sapienza Università Editrice, Roma. **Dal 2016 è membro del Comitato editoriale della Rivista degli Studi Orientale (RSO)**, Roma. **Dal 2017 è revisore per Fellowship Villa I Tatti** – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Firenze;
- **dal 2006** (prima per l’Università di Urbino, poi per l’Università del Salento e, infine, per l’Università di Roma ‘Sapienza’) ha ricoperto **numerosi incarichi di responsabilità** partecipando ad **organi collegiali elettivi**, fra cui: Membro della Giunta del Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali (Università di Urbino); Membro della Commissione Qualità del Corso di Laurea in Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica (Università del Salento); Membro della Giunta della Facoltà di Lettere e Filosofia e Membro della Giunta del Dipartimento ISO (Università di Roma ‘Sapienza’);
- **dal 2006 al 2011** gli è stata riconosciuta la qualifica di **Maître de Conférences** presso il Ministère de l’Education Nationale, Francia, sezione 15 (Langues et littératures arabes, chinoises, japonaises, ...);
- **dal 2017 ad oggi** è **membro invitato** del **Comitato Scientifico** dell’**Institut für Iranistik, Österreichische Akademie der Wissenschaften**, Wien;
- dopo aver conseguito, nel **2014**, l’**Abilitazione** a Professore **Associato** per il SC **10/N1**, nel **2018** il Candidato ha conseguito anche l’**Abilitazione** a Professore **Ordinario** per il SC **10/N1**;
- **fra le altre esperienze professionali** del Candidato si segnalano le sue partecipazioni sia, nel 2000-2001, alla Pubblicazione ed aggiornamento della versione araba del sito internet della Camera dei Deputati, sia, **nel 2011**, come **membro** della **Commissione** del **concorso diplomatico** bandito dal **Ministero Affari Esteri** d’Italia, in qualità di **esaminatore per la lingua persiana**.

Quanto a lavori in collaborazione, la Commissione ribadisce che dell’unico lavoro in collaborazione (n. 10 delle Pubblicazioni selezionate ai fini della procedura valutativa in oggetto) è **ben individuabile l’apporto del Candidato** (come riportato nel volume) e pertanto **la Commissione ha regolarmente proceduto nella valutazione, giudicandolo un ottimo prodotto**.

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

Candidato Dr Mario Casari

Valutazione collegiale della prova in lingua straniera:

Al Candidato viene chiesto di leggere e tradurre un brano (l'incipit) del *Libro dei re* di Ferdowsi (il più importante dei poeti persiani classici) e di fare un commento grammaticale.

La Commissione all'unanimità giudica che il candidato Dr Mario Casari possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

ALLEGATO 3 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

Candidato Dr Mario Casari

Valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

- **Il Candidato è Ricercatore Universitario di Lingua e letteratura persiana (SSD L-OR/15; SC 10/N1)**, ovvero il settore scientifico disciplinare richiesto dal Bando. Il Candidato è Ricercatore Universitario dal 2009-10 (2009-12 presso l'Università del Salento, dal 2012 ad oggi presso l'Università di Roma 'Sapienza' di Lingua e letteratura araba prima e, dal 2017-8, di Lingua e letteratura persiana, sempre nel SC 10/N1).

- La **produzione scientifica** del Candidato consta di numerosi e pregevoli testi, pubblicati molto spesso in sedi prestigiose nazionali e internazionali; il Candidato è autore di **5 libri** (il primo – *Alessandro e Utopia nei romanzi persiani medievali*, anche vincitore nel 2011 del **premio internazionale Al-Farabi – UNESCO Award**] – pubblicato nel 1999 e l'ultimo nel 2018), **65 fra contributi** in volumi e atti di convegno, **articoli** in riviste scientifiche, **schede** di manoscritti, **voci** di Dizionario e Enciclopedia (le prestigiose *Encyclopædia Iranica* e *The Encyclopaedia of Islam*), **traduzioni, recensioni** (e due opere in stampa).

Le 10 pubblicazioni selezionate dal Candidato ai fini della procedura valutativa in oggetto comprendono: sette contributi in volumi (nn. 1-2, 4, 6-9), due articoli in rivista (nn. 3 e 5 [quest'ultimo in rivista di Classe A per 10/N1]), un testo di traduzione (n. 10).

n. 1 (2013, 25 pp.) - Questo articolo è pubblicato in un volume che esplora l'episodio leggendario del viaggio di Alessandro Magno verso il Paradiso Terrestre attraverso la tradizione multilingue del Romanzo di Alessandro e si concentra sul lato persiano di questa tradizione. Tratta in particolare di tre principali romanzi medievali persiani dedicati ad Alessandro (la sezione su Eskandar nello *Shahname* di Ferdowsi, XI secolo, l'*Eskandarname* di Nezami-e Ganjavi, fine del XII secolo, l'*A'ine-ye Eskandarname* di Amir Khosrow, fine del XIII secolo). Vengono descritti i diversi contorni del luogo paradisiaco/utopico in queste narrazioni: un giardino lussureggiante, una città benedetta abitata da persone giuste e un'isola scomparsa, i cui antichi abitanti ora vivono sotto il mare. Inoltre, attraverso un'indagine comparativa che tocca anche testi in greco, latino, siriano, ebraico, arabo e altri testi persiani, nonché brani tratti dai romanzi in volgare europeo, viene individuato un tema specifico che unisce i tre episodi: il luogo utopico è caratterizzato sempre da un linguaggio peculiare che richiede la mediazione di interpreti. Le verità rivelate dagli oracoli paradisiaci non sono accessibili senza la saggezza di esperti linguisti, traduttori. Questo rappresenta uno dei messaggi interculturali più profondi impliciti nella tradizione persiana del Romanzo di Alessandro. Si tratta di un lavoro di ricerca molto raffinato e sofisticato.

n. 2 (2013, 13 pp.) - L'approccio scientifico alle lingue orientali nell'Italia rinascimentale (in particolare le lingue islamiche – arabo, persiano e turco) è un campo di ricerca sull'Umanesimo ancora poco esplorato. Un ruolo particolare è stato occupato dalla figura alquanto trascurata di Giovan Battista Raimondi (1535 ca.- 1614), direttore della Stamperia Orientale medicea. L'impresa, sostenuta da papa Gregorio XIII e finanziata dal cardinale Ferdinando de' Medici, mirava alla pubblicazione di libri in arabo e in altre lingue orientali. Al di sotto della superficie di un progetto di proselitismo, il lavoro editoriale di Raimondi abbracciava i campi della linguistica, della scienza e della letteratura, rivelando una fitta rete di interessi e associazioni dell'Italia di fine Cinquecento. Particolare pregio di questo interessante sono la presentazione e la pubblicazione di documenti non ancora studiati provenienti dall'archivio di Raimondi, che sostengono l'insegnamento e l'apprendimento dell'arabo a Roma. Questi documenti non solo gettano nuova luce sulla storia degli studi orientali, ma ampliano anche la nostra comprensione dell'impresa umanistica nel Rinascimento.

n. 3 (2013, 22 pp.) - In eruditi ambienti europei a cavallo dei secoli XV e XVI un piccolo numero di intellettuali iniziò pionieristicamente a riconoscere l'esistenza del persiano come seconda lingua prestigiosa dell'Oriente islamico, distinta dall'arabo. Sembra che il primo studio della lingua persiana e l'acquisizione di manoscritti abbiano avuto luogo principalmente in Italia e si basavano in parte sulla circolazione di opere di narrativa poetica. In questo contesto cominciò a prendere forma la prima conoscenza frammentaria del poeta Firdausi e del suo *Shahname*. Con i suoi circa 55.000 distici in rima, questo "Libro dei Re" è unanimemente considerato una pietra miliare nell'epopea persiana, oltre ad essere un capolavoro della letteratura dell'umanità. Attingendo, da un lato, a una vasta rete di storie antiche, alcune delle quali risalgono – anche se indirettamente – a tradizioni del Vicino Oriente o addirittura greche, dall'altro lato lo *Shahname* e l'aura del suo autore arrivano fino all'età moderna, entrando gradualmente nella coscienza di colti europei, fino alle prime traduzioni basilari del XIX secolo. Attraverso una serie di mirati e molto ben individuati riferimenti

testuali e visivi, questo articolo segue alcuni filoni chiave del percorso di quest'opera nella prima Europa moderna, esplorandone la collocazione al crocevia della storia letteraria eurasiatica.

n. 4 (2014, 33 pp.) – L'articolo tratta di un aspetto non ancora studiato della vita multifaccettata e dei molteplici interessi di Bernard Berenson (il celebre storico dell'arte e collezionista d'arte americano, fondatore di Villa I Tatti, attualmente Centro Universitario per gli studi sul Rinascimento italiano di Harvard), ovvero il suo lungo e complesso incontro e impegno con la cultura e la civiltà dell'Islam. L'articolo si basa su una ricerca originale attraverso un'ampia gamma di fonti, dai diari di viaggio e la corrispondenza di Berenson alle sue opere autobiografiche e i suoi saggi di estetica. La formazione della sua collezione d'arte islamica e della sua biblioteca orientale, oggi Collezione asiatica e islamica della Biblioteca Berenson, è peraltro inclusa nella ricerca, così come la raccolta di materiale relativo all'arte islamica nella Biblioteca Berenson e nella Fototeca I Tatti. L'articolo segue il percorso di Berenson dagli studi giovanili in arabo all'Università di Harvard, attraverso la sua intensa e breve passione per le miniature persiane che egli raccolse con notevole abilità per un breve periodo (1910-13), fino al crescente scetticismo e distacco nei confronti del mondo islamico e della sua cultura, dopo i suoi viaggi nel Mediterraneo (1920 e 1930), le vicende della seconda guerra mondiale e l'emergere della questione israeliana in Medio Oriente. L'articolo fornisce un inedito schizzo di questo lato finora sconosciuto della personalità di Berenson che, sebbene marginale rispetto al campo principale della sua attività intellettuale, può offrire spunti di riflessione su tutta la sua vita, nonché un altro tassello significativo del mosaico dell'orientalismo euroamericano a cavallo tra Ottocento e Novecento.

n. 5 (2015, 14 pp.) - La storia dei rapporti fra Roma (le diverse entità politiche incarnate dalla città) e la Persia (nelle sue molteplici trasformazioni politiche dalla caduta degli Achemenidi) è lunga più di venti secoli; è una storia plasmata dal confronto fra due antiche e forti tradizioni ideologiche riguardanti lo stato, la religione, la natura del potere e la saggezza che dovrebbe essere alla base del dominio degli esseri umani. Una recente pubblicazione esplora questo incontro analizzando le tracce visive che ha lasciato sul paesaggio urbano di Roma: tracce che sono state ricercate in siti archeologici, chiese, palazzi, teatri, archivi e biblioteche, alla ricerca di documenti scritti e targhe, dipinti, sculture e monumenti, libri, drammi e documenti di performance musicali, sia sacri che profani. Attraverso questa esplorazione profonda, quasi fisionomica, della cultura materiale che appartiene a questo rapporto, viene proposto un nuovo metodo di ricerca storica: il risultato non è solo un ritratto originale della Città Eterna, ma anche una riflessione senza precedenti sul ruolo della Persia nella sua politica estera e nella sua più intima identità culturale.

n. 6 (2016, 35 pp.) - Questo articolo ricostruisce, con sagacia e competenza mirabili, la storia di un particolare ingrediente, l'agresto, dai suoi primi impieghi esclusivamente farmaceutici nel contesto greco e romano, fino al suo ingresso nella tradizione culinaria araba e al successivo passaggio nella rinascita gastronomica europea del Medioevo. Nel tracciare il percorso di questo ingrediente l'articolo fornisce un'ampia e inedita panoramica della storia della cultura culinaria arabo-islamica di epoca classica e delle sue interazioni con le tradizioni dell'Occidente latino.

n. 7 (2018, 26 pp.) - La lingua araba gode di uno *status* complesso, dovuto alla coesistenza sistematica di registri molto diversi: arabo classico letterario, dialetti parlati e vari livelli del cosiddetto arabo medio. La conoscenza dell'arabo in Europa durante i secoli dell'era premoderna e dell'inizio dell'era moderna comporta di solito una competenza (parziale) in uno solo di questi livelli. Inoltre, tutte queste varianti rappresentavano il contatto o l'accesso a diverse comunità e aree del sapere. Individuando i principali valori rappresentati dall'arabo per i popoli dell'Occidente latino che miravano alla sua padronanza, e riconoscendo i potenziali trasmettitori di tale competenza, questo capitolo mira a dimostrare che alla fine del XVI secolo, in Italia e in particolare nel contesto romano, tutte queste aree di conoscenza e percorsi di accesso si sono fusi in una sintesi rappresentata dal progetto della Stamperia medicea (1584-1614). Vengono qui presentati alcuni documenti inediti che riguardano l'attività della Stamperia e mostrano una notevole conoscenza in materia.

n. 8 (2018, pp. 9) - Istakhr fu un'importante città del Fars in età preislamica: se è incerta la sua fondazione, senza dubbio godette di notevole prestigio sotto il dominio sasanide. Le informazioni fornite da fonti arabe e persiane riguardo a Istakhr in epoca islamica riguardano principalmente dettagli esterni della città come luogo di scontri e di passaggio, piuttosto che una storia dello sviluppo urbano. Il ritratto frammentario che ne risulta è quello di una città che ha determinato una forte resistenza alla conquista straniera, in un ciclo di varie ribellioni, fino alla sua apparente distruzione finale nell'XI secolo. La traduzione delle fonti è accurata e mirata allo scopo, dunque il relativo commento consente di svelare tratti inediti della storia della città che fu la prima capitale islamica del Fars sino al 684.

n. 9 (2018, 49 pp.) - Questo eccellente articolo presenta in modo esemplare un quadro tematico dei rapporti culturali e letterari fra Italia e Iran dal XVI secolo ad oggi. Si concentra sulla traduzione di opere chiave dal persiano in italiano e viceversa. Attraverso la presentazione del modo in cui opere persiane come i vari *Bahrām-nāme*, lo *Shāhnāme* di Ferdowsī, il *Golestān* di Sa'dī e il *Dīvān* di Hāfez sono stati introdotti

nell'ambiente culturale italiano, e opere italiane come l'*Idea dei giardini del mondo* di Tomaso Tomai, il *Decamerone* di Boccaccio, *La Commedia* di Dante e il *Pinocchio* di Collodi sono stati tradotti e accolti nell'ambito culturale persiano, questo contributo suggerisce che – nonostante il minor numero di scambi rispetto ai contatti franco-persiani e anglo-persiani – i rapporti letterari italiani con l'Iran sono stati caratterizzati da un'affinità privilegiata e hanno prodotto risultati eccezionali.

n. 10 - (2016, sono a cura del Candidato le traduzioni delle notti 102-200, alle pp. 254-435; e delle notti 272-282, alle pp. 536-555) Il contributo del Candidato a questa Traduzione de *Le Mille e una notte* è chiaramente individuabile. Si tratta della Traduzione italiana del classico della letteratura narrativa araba (*Alf layla wa-layla*), compiuta dalla edizione critica pubblicata da Muhsin Mahdi (1984-94) sulla base del più antico manoscritto disponibile, conservato presso la Bibliothèque nationale de France di Parigi. È una delle tre traduzioni internazionali condotte sull'edizione critica pubblicata da Muhsin Mahdi. La prima edizione di questa traduzione è stata pubblicata nel 2006; la nuova edizione del 2016 è stata rivista, corretta, integrata da un diverso apparato introduttivo e un nuovo apparato iconografico. L'accuratezza e la ricercatezza filologica di questa traduzione contribuiscono a leggere con crescente interesse questo classico della letteratura islamica.

Si segnala la continuità temporale delle sue pubblicazioni nel periodo indicato nel Bando, specialmente congruente con la declaratoria del SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, la notorietà internazionale fra l'altro deducibile dall'assegnazione dell'Al-Farabi – UNESCO Award, l'originalità, il forte carattere innovativo, l'eccellente collocazione editoriale.

La produzione scientifica del Candidato è congruente con la declaratoria del SSD L-OR/15 e del SC 10/N1, in particolare si colloca egregiamente sotto i profili della qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato dal bando.

Fra le 10 pubblicazioni selezionate dal Candidato ai fini della procedura valutativa in oggetto è presente – come richiesto dal bando – una traduzione di libro (v. n. 10 delle Pubblicazioni).

- Per quanto riguarda l'**attività didattica** prestata dal Candidato a **livello universitario** (come docente a contratto, docente per affidamento e infine, dal 2009-10 ad oggi, come professore aggregato), questa è consistita, a partire dal **2002-2003**, nel coordinare **seminari didattici e gruppi di studio**, impartire **corsi universitari**, essere **relatore e correlatore di numerose tesi triennali, specialistiche, magistrali e quadriennali vecchio ordinamento** per numerosi insegnamenti fra cui, fundamentalmente, **Lingua e traduzione persiana** e **Lingua e traduzione araba** presso le **Università di Urbino (2003-8)**, **Università del Salento (2009-12)**, **Università di Roma 'Sapienza' (2002-3; 2004-19)**.

Il candidato è stato, inoltre, **tutor e co-tutor di tesi di dottorato** in svolgimento presso le Università di Urbino, del Salento, di Roma 'Sapienza' e di Sidney dal 2010 ad oggi.

Ha altresì condotto **Seminari** per l'**Ecole française de Rome (2006-7)**, per la **LUISS Business School (2008-9)**; **Syracuse University of Florence (2008-9)**, **ISIAO (2010)**, **Università di Firenze (2010)**, **l'Università Roma Tre (2017)**.

L'attività didattica del Candidato prestata a livello universitario è senz'altro congruente con l'attività didattica prevista nel bando.

- **Il profilo curricolare del Candidato così si completa:**

- a partire dal **2003-2005** il Candidato **ha fatto parte di numerosi gruppi di ricerca (compresi PRIN), anche internazionali**, di indubbio prestigio;
- il Candidato **ha organizzato**, rispettivamente nel **2004** e nel **2017**, **due importanti Convegni Internazionali**. **Dal 1998 ad oggi** ha anche partecipato, in qualità di relatore, a **45 Convegni**, quasi tutti internazionali;
- nel **2011** ha ricevuto il prestigioso **premio internazionale Al-Farabi – UNESCO Award** per il volume **Alessandro e Utopia nei romanzi persiani medievali**, pubblicato nel 1999 come Suppl. n. 1 alla *Rivista degli Studi Orientali* LXXII, Bardi editore, Roma;
- il Candidato è **responsabile scientifico** del curriculum '**Civiltà Islamica**' del **Dottorato in Civiltà dell'Asia e dell'Africa** della Sapienza;
- si segnala il prestigioso incarico di **Conferenziere per le «Ehsan and Latifeh Yarshater Distinguished Lectures on Iranian Studies / Conférences d'Études Iraniennes Ehsan et Latifeh Yarshater»**, invitato da UMR 7528 'Mondes iranien et indien' (Centre National de la Recherche Scientifique / Université Paris III – Sorbonne Nouvelle / Institut National des Langues et Civilisations Orientales / École Pratique des Hautes Études) – Le cinque conferenze sono state tenute nel **2018 a Parigi, Collège de France**;

- dal 2008 il candidato è valutatore per varie riviste e volumi nazionali e internazionali. **Dal 2013 è membro del Comitato scientifico della serie 'Ricerche sull'Oriente'** di Sapienza Università Editrice, Roma. **Dal 2016 è membro del Comitato editoriale della Rivista degli Studi Orientale (RSO)**, Roma. **Dal 2017 è revisore per Fellowship Villa I Tatti** – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Firenze;
- **dal 2006** (prima per l'Università di Urbino, poi per l'Università del Salento e, infine, per l'Università di Roma 'Sapienza') ha ricoperto **numerosi incarichi di responsabilità** partecipando ad **organi collegiali elettivi**, fra cui: Membro della Giunta del Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali (Università di Urbino); Membro della Commissione Qualità del Corso di Laurea in Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica (Università del Salento); Membro della Giunta della Facoltà di Lettere e Filosofia e Membro della Giunta del Dipartimento ISO (Università di Roma 'Sapienza');
- **dal 2006 al 2011** gli è stata riconosciuta la qualifica di **Maître de Conférences** presso il Ministère de l'Education Nationale, Francia, sezione 15 (Langues et littératures arabes, chinoises, japonaises, ...);
- **dal 2017 ad oggi è membro invitato del Comitato Scientifico dell'Institut für Iranistik, Österreichische Akademie der Wissenschaften**, Wien;
- dopo aver conseguito, nel **2014**, l'**Abilitazione** a Professore **Associato** per il SC **10/N1**, nel **2018** il Candidato ha conseguito anche l'**Abilitazione** a Professore **Ordinario** per il SC **10/N1**;
- **fra le altre esperienze professionali** del Candidato si segnalano le sue partecipazioni sia, nel 2000-2001, alla Pubblicazione ed aggiornamento della versione araba del sito internet della Camera dei Deputati, sia, **nel 2011**, come **membro della Commissione del concorso diplomatico** bandito dal **Ministero Affari Esteri** d'Italia, in qualità di **esaminatore per la lingua persiana**.

Quanto a lavori in collaborazione, la Commissione ribadisce che dell'unico lavoro in collaborazione (n. 10 delle Pubblicazioni selezionate ai fini della procedura valutativa in oggetto) è **ben individuabile l'apporto del Candidato** (come riportato nel volume) e pertanto la Commissione ha regolarmente proceduto nella valutazione, giudicandolo un **ottimo prodotto**.

La Commissione, infine, si ritiene pienamente soddisfatta della **prova** sostenuta dal Candidato **per la verifica delle competenze linguistiche** scientifiche. L'ottima conoscenza della lingua persiana e l'eccellente commento grammaticale dimostrano la **piena competenza del Candidato**, come previsto dal Bando.

PERTANTO, la Commissione esprime il proprio apprezzamento per la qualità e il rigore metodologico della produzione scientifica, a livello sia nazionale sia internazionale della ricerca; nelle sue ricerche il Candidato ha dimostrato capacità di affrontare generi, temi e questioni importanti e diversificati della produzione letteraria persiana del periodo medioevale e moderno. Si evidenzia la rilevanza della collocazione editoriale delle sue pubblicazioni e la diffusione all'interno della comunità scientifica, anche nella varietà interdisciplinare delle tematiche trattate; sono più che rispettate la continuità temporale e l'intensità della produzione come richiesto dal Bando. Senza dubbio sono da sottolineare la congruenza con le tematiche del settore e con le tematiche interdisciplinari pertinenti, affrontate con rigore metodologico e fornendo un apporto innovativo nell'ambito scientifico del SSD.

Il Candidato, inoltre, ha maturato esperienze di ricerca in qualificate sedi sia in Italia sia all'estero, collaborando peraltro alle attività di riviste di riconosciuta eccellenza, partecipando a comitati scientifici ed editoriali; ha svolto attività di revisore per riviste scientifiche nazionali e internazionali.

Il Candidato dimostra una comprovata esperienza didattica nell'ambito di insegnamento previsto dal bando.

L'apporto individuale del Candidato nel lavoro di traduzione de *Le Mille e Una Notte* (n. 10 delle Pubblicazioni selezionate e qui valutate), in collaborazione con altro autore, è ben individuabile e rende prova di una raffinata conoscenza linguistica.

La prova per la verifica delle competenze linguistiche scientifiche ha confermato la Commissione nel suo giudizio più che positivo perché il Candidato ricopra il posto di ruolo di seconda fascia come da Bando.